



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Rapporto sulla stabilità finanziaria

APPENDICE

**Numero 2 / 2025
Novembre**

INDICE

Tavola A1	Indicatori di sostenibilità finanziaria	5
Tavola A2	Qualità del credito: importi, incidenze e tassi di copertura dei crediti deteriorati	6
Tavola A3	Incidenze e coperture dei crediti deteriorati delle banche italiane per modello di business	7
Tavola A4	Crediti deteriorati e garanzie delle banche italiane per settore di controparte	8
Tavola A5	Esposizioni dei gruppi e delle banche italiani verso residenti esteri per settore di controparte	9
Tavola A6	Investimenti delle banche italiane e dell'area dell'euro in titoli pubblici emessi nel paese di residenza	10
Tavola A7	Obbligazioni delle banche italiane per detentore e per scadenza	11
Tavola A8	Composizione delle attività depositate presso la Banca d'Italia a garanzia delle operazioni di credito con l'Eurosistema (<i>collateral pool</i>)	12
Tavola A9	Indicatori di liquidità delle banche italiane	13
Tavola A10	Posizione netta di liquidità delle banche italiane	14
Tavola A11	Recenti decisioni di politica macroprudenziale della Banca d'Italia	15
Figura A1	Indicatore del rischio sistemico di liquidità dei mercati finanziari italiani	16
Figura A2	Profilo dei rimborsi di titoli di Stato a medio e a lungo termine	16
Figura A3	Futures sul BTP e sul Bund a 10 anni, volatilità implicita e <i>risk reversal</i>	16
Figura A4	Scambi repo, tassi e posizione debitoria netta sul mercato MTS	17
Figura A5	Margini applicati dalle controparti centrali (CCP) e volatilità dei titoli di Stato a 10 anni	17
Figura A6	Tassi pronti contro termine del mercato monetario	17
Figura A7	Principali fonti di rischio nel calcolo del requisito di capitale delle assicurazioni italiane	18

AVVERTENZE

Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia;
per i dati dell'Istituto si omette l'indicazione della fonte.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
- il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono;
- .. i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
- :: i dati sono statisticamente non significativi;
- () i dati sono provvisori.

Nelle figure con differenti scale di destra e di sinistra viene richiamata in nota la sola scala di destra.

Per la denominazione dei paesi indicati in sigla all'interno della pubblicazione, cfr. il *Manuale interistituzionale di convenzioni redazionali* dell'Unione europea (<http://publications.europa.eu/code/it/it-370100.htm>).

Indicatori di sostenibilità finanziaria
(in percentuale del PIL, se non altrimenti specificato)

PAESI	PIL (1) (tasso di crescita annuo)		Caratteristiche del debito pubblico (2)				Avanzo primario delle Amministrazioni pubbliche (2)	Debiti finanziari del settore privato (3)		Statistiche verso l'estero (4)	
			livello	vita media residua dei titoli di Stato (anni)	quota detenuta da non residenti (in percentuale del debito)	2025	2025	famiglie	imprese non finanziarie	saldo	posizione netta sull'estero
	2025	2026									
Italia	0,5	0,8	136,8	138,3	7,0	30,4	0,5	36,0	59,1	1,0	10,7
Germania	0,2	0,9	64,4	66,0	7,1	40,3	-1,6	49,4	89,9	4,9	75,7
Francia	0,7	0,9	116,5	119,6	8,2	43,4	-3,4	60,0	155,1	-0,2	-28,0
Spagna	2,9	2,0	100,4	98,7	7,6	40,9	-0,6	44,0	81,8	3,0	-44,2
Paesi Bassi	1,4	1,2	44,0	45,2	8,5	36,3	-1,5	93,9	169,0	8,2	51,4
Belgio	1,1	1,0	107,5	110,6	10,1	50,8	-3,7	56,6	119,1	-1,7	52,7
Austria	0,3	0,8	82,0	83,0	12,0	56,1	-3,0	42,3	85,1	1,0	22,0
Finlandia	0,5	1,3	86,8	89,1	7,7	49,2	-4,2	63,3	115,3	0,4	20,8
Grecia	2,0	2,0	146,7	141,9			3,2	38,4	57,3	-6,7	-139,0
Portogallo	1,9	2,1	90,9	86,9	7,5	44,8	2,0	53,2	77,1	1,2	-62,0
Irlanda	9,1	1,3	33,0	31,5	9,8	47,0	1,4	24,3	99,3	10,2	-54,4
Area dell'euro	1,2	1,1	87,8	88,9			-1,4	50,9	104,5	2,1	9,2
Regno Unito	1,3	1,3	103,4	104,8	13,6	24,2	-1,8	75,9	59,7	-3,1	-12,1
Stati Uniti	2,0	2,1	125,0	128,7	5,8	26,4	-3,8	68,3	73,7	-4,0	-80,5
Giappone	1,1	0,6	229,6	226,8	8,5	12,1	-0,9	64,4	115,6	3,9	82,0
Canada	1,2	1,5	113,9	113,0	6,2	22,4	-1,9	99,1	117,2	-1,4	55,2

Fonte: BCE, BRI, Commissione europea, FMI.

(1) FMI, *World Economic Outlook*, ottobre 2025. – (2) FMI, *Fiscal Monitor*, ottobre 2025. – (3) Prestiti e titoli. I dati per i paesi dell'area euro sono tratti da BCE, Statistical Data Warehouse e sono riferiti alla fine del 2° trimestre 2025; i dati per il Regno Unito e i paesi extraeuropei sono tratti dalle statistiche della Banca dei regolamenti internazionali (BRI) e sono riferiti alla fine del 1° trimestre 2025. – (4) I dati per i paesi dell'area euro sono tratti da BCE, Statistical Data Warehouse e sono riferiti alla fine del 2° trimestre 2025; i dati per il Regno Unito e i paesi extraeuropei sono tratti da FMI, Data Warehouse e sono riferiti per il saldo corrente alla stima dell'anno 2025 e per la posizione netta alla fine del 1° trimestre 2025 rapportato alla stima del PIL 2025.

Qualità del credito: importi, incidenze e tassi di copertura dei crediti deteriorati
(miliardi di euro e valori percentuali)

VOCI	Banche significative					Banche meno significative					Totale (1)				
	esposizioni lorde	esposizioni nette	composizione percentuale lorda	composizione percentuale netta	tasso di copertura (2)	esposizioni lorde	esposizioni nette	composizione percentuale lorda	composizione percentuale netta	tasso di copertura (2)	esposizioni lorde	esposizioni nette	composizione percentuale lorda	composizione percentuale netta	tasso di copertura (2)
Giugno 2025 (3)															
Finanziamenti (4)	1.683	1.654	100,0	100,0	1,7	188	183	100,0	100,0	2,5	2.135	2.096	100,0	100,0	1,8
<i>In bonis</i>	1.645	1.635	97,7	98,9	0,6	176	174	93,6	95,3	0,8	2.078	2.066	97,3	98,6	0,6
<i>di cui: in stadio 2 (5)</i>	134	128	8,0	7,7	5,0	14	14	7,5	7,4	4,6	166	157	7,8	7,5	4,9
Deteriorati	38	18	2,3	1,1	52,1	12	9	6,4	4,7	27,9	57	30	2,7	1,4	47,1
<i>sofferenze</i>	12	4	0,7	0,2	69,7	4	3	2,4	1,6	34,8	19	8	0,9	0,4	61,0
<i>inadempienze probabili</i>	23	13	1,4	0,8	44,3	5	3	2,7	1,9	32,9	32	18	1,5	0,9	42,7
<i>scaduti</i>	2	1	0,1	0,1	37,9	2	2	1,3	1,3	4,8	6	4	0,3	0,2	24,3
Dicembre 2024 (6)															
Finanziamenti (4)	1.656	1.626	100,0	100,0	1,8	186	181	100,0	100,0	2,6	2.101	2.060	100,0	100,0	1,9
<i>In bonis</i>	1.618	1.607	97,7	98,9	0,6	174	173	93,5	95,3	0,8	2.043	2.030	97,3	98,5	0,6
<i>di cui: in stadio 2 (5)</i>	140	132	8,4	8,1	5,3	15	14	7,8	7,7	4,7	171	162	8,1	7,9	5,1
Deteriorati	38	18	2,3	1,1	52,5	12	9	6,5	4,7	28,8	58	30	2,7	1,5	47,5
<i>sofferenze</i>	12	3	0,7	0,2	71,8	5	3	2,4	1,6	37,7	20	7	0,9	0,4	63,0
<i>inadempienze probabili</i>	23	13	1,4	0,8	44,2	5	3	2,7	1,9	32,6	32	18	1,5	0,9	42,5
<i>scaduti</i>	3	2	0,2	0,1	35,1	2	2	1,3	1,3	4,7	6	5	0,3	0,2	23,3

Fonte: segnalazioni di vigilanza consolidate per i gruppi bancari, individuali per il resto del sistema.

(1) Il totale comprende anche le filiazioni di banche estere che non sono classificate né come significative italiane né come meno significative italiane e rappresentano circa il 12 per cento del totale dei crediti lordi. Sono escluse le filiali di banche estere e le banche. – (2) Il tasso di copertura è dato dall'ammontare delle rettifiche di valore in rapporto alla corrispondente esposizione lorda. – (3) Dati provvisori. – (4) Includono i finanziamenti verso clientela, intermediari creditizi e banche centrali. – (5) In base al principio contabile IFRS 9, sono compresi nello stadio 2 i finanziamenti per i quali si è osservato un significativo incremento del rischio di credito rispetto al momento di erogazione. – (6) I dati sono stati ricalcolati pro forma, non considerando le banche entrate in amministrazione straordinaria nel periodo.

Incidenze e coperture dei crediti deteriorati delle banche italiane per modello di business
(valori percentuali)

VOCI	Deteriorati			Sofferenze			Inadempienze probabili			Scaduti		
	incidenza lorda	incidenza netta	tasso di copertura	incidenza lorda	incidenza netta	tasso di copertura	incidenza lorda	incidenza netta	tasso di copertura	incidenza lorda	incidenza netta	tasso di copertura
Giugno 2025 (1)												
Banche significative	2,3	1,1	52,1	0,7	0,2	69,7	1,4	0,8	44,3	0,1	0,1	37,9
Banche meno significative	6,4	4,7	27,9	2,4	1,6	34,8	2,7	1,9	32,9	1,3	1,3	4,8
Banche tradizionali	3,8	2,0	48,4	1,2	0,4	66,6	2,3	1,4	42,1	0,3	0,2	21,0
Banche specializzate nella gestione degli NPL	20,2	18,8	10,9	11,7	11,0	9,5	7,7	7,0	13,0	0,8	0,8	9,6
Altre banche specializzate	10,5	9,3	12,5	2,9	2,1	27,7	1,7	1,3	25,5	5,9	5,9	1,4
Totale sistema (2)	2,7	1,4	47,1	0,9	0,4	61,0	1,5	0,9	42,7	0,3	0,2	24,3
Dicembre 2024 (3)												
Banche significative	2,3	1,1	52,5	0,7	0,2	71,8	1,4	0,8	44,2	0,2	0,1	35,1
Banche meno significative	6,5	4,7	28,8	2,4	1,6	37,7	2,7	1,9	32,6	1,3	1,3	4,7
Banche tradizionali	4,0	2,1	49,3	1,3	0,4	68,1	2,4	1,4	42,1	0,3	0,2	20,7
Banche specializzate nella gestione degli NPL	19,8	18,4	10,5	11,3	10,6	9,6	7,8	7,1	11,9	0,7	0,7	9,4
Altre banche specializzate	10,2	9,1	12,4	2,7	1,9	30,7	1,5	1,2	24,2	6,0	6,0	1,3
Totale sistema (2)	2,7	1,5	47,5	0,9	0,4	63,0	1,5	0,9	42,5	0,3	0,2	23,3

Fonte: segnalazioni armonizzate Finrep consolidate per i gruppi bancari, individuali per il resto del sistema. Sono comprese tutte le banche del sistema.
(1) Dati provvisori. – (2) Il totale comprende anche le filiazioni italiane di banche estere che non sono classificate né come significative né come meno significative. – (3) I dati sono stati ricalcolati pro forma, non considerando le banche entrate in amministrazione straordinaria nel periodo.

Crediti deteriorati e garanzie delle banche italiane per settore di controparte (1)
(miliardi di euro e valori percentuali; giugno 2025)

VOCI	Esposizioni lorde	Quota sul totale dei crediti lordi (2)	Esposizioni nette	Quota sul totale dei crediti netti (2)	Garanzie reali (3)	Garanzie personali (3)	Tasso di copertura dei crediti non assistiti da garanzia (4)
Imprese (5)							
Crediti deteriorati verso clientela	29,6	4,9	13,7	2,4	9,7	10,9	66,4
di cui: manifattura	7,2	4,2	3,5	2,1	1,1	3,1	64,5
costruzioni (6)	4,4	9,2	1,8	4,1	1,8	1,2	68,8
servizi	15,6	4,8	7,3	2,3	5,6	5,9	67,0
di cui: sofferenze	10,9	1,8	3,5	0,6	3,2	4,6	81,0
di cui: manifattura	2,4	1,4	0,8	0,5	0,4	1,1	81,4
costruzioni (6)	1,7	3,5	0,5	1,1	0,7	0,5	81,0
servizi	6,0	1,8	2,0	0,6	1,7	2,7	67,0
Famiglie consumatrici							
Crediti deteriorati verso clientela	11,4	2,0	5,9	1,0	6,4	0,3	59,3
di cui: sofferenze	3,2	0,6	1,2	0,2	1,6	0,1	72,8
Totale settori (7)							
Crediti deteriorati verso clientela	45,4	3,1	22,9	1,6	16,5	11,5	55,9
di cui: sofferenze	15,1	1,0	6,0	0,4	4,8	4,7	74,0

Fonte: segnalazioni di vigilanza individuali.

(1) I dati sono tratti dai bilanci non consolidati, che non includono i prestiti erogati dalle società finanziarie appartenenti a gruppi bancari e dalle controllate estere. Sono incluse "le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione". Dati provvisori. – (2) Le quote sono calcolate, al lordo e al netto delle relative rettifiche di valore, in rapporto alla corrispondente esposizione lorda e netta verso il singolo settore e sottosettore di riferimento. – (3) L'importo corrisponde all'ammontare dell'esposizione lorda coperto da una garanzia reale o personale (comprese quelle pubbliche). – (4) Include anche la parte non garantita dei crediti con garanzia parziale. – (5) Il settore imprese, oltre a manifattura, costruzioni e servizi, comprende anche agricoltura, silvicoltura, pesca e altre attività industriali diverse dalla manifattura. – (6) Comprende anche le attività immobiliari. – (7) Comprende anche i settori "Amministrazioni pubbliche", "Società finanziarie e assicurative", "Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie" e "Unità non classificabili e non classificate".

Esposizioni dei gruppi e delle banche italiani verso residenti esteri per settore di controparte (1)
(miliardi di euro e valori percentuali; giugno 2025)

PAESI/AREE	Settore pubblico	Banche	Società finanziarie	Famiglie e imprese	Totale	Variazione percentuale del totale rispetto alla fine del precedente semestre	In percentuale del totale delle esposizioni segnalate alla BRI (2)	In percentuale del totale delle esposizioni (3)
Area dell'euro (esclusa l'Italia)	200,7	95,6	73,9	210,7	581,0	6,1	8,4	22,4
Altri paesi industriali	40,4	18,9	31,2	42,9	133,4	-5,8	0,9	5,2
di cui: Regno Unito	1,9	3,1	15,4	9,4	29,8	-10,8	1,4	1,2
Paesi emergenti e in via di sviluppo	77,3	12,5	4,8	98,9	193,4	2,0	2,8	7,5
Europa	64,1	6,4	3,1	89,1	162,8	2,9	13,6	6,3
di cui: Russia	4,3	1,3	0,0	1,8	7,5	1,8	15,9	0,3
Turchia	0,3	0,6	0,2	0,6	1,8	-4,9	1,2	0,1
Africa e Medio Oriente	8,7	2,1	1,1	5,4	17,3	0,9	2,4	0,7
Asia e Pacifico	2,9	3,3	0,5	2,6	9,4	-7,6	0,3	0,4
Centro e Sud America	1,5	0,6	0,0	1,8	4,0	-6,8	0,3	0,2
di cui: Argentina	–	–	–	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Brasile	0,1	0,5	–	0,6	1,2	-6,3	0,3	0,0
Messico	0,5	0,1	–	0,7	1,2	-3,9	0,3	0,0
Centri offshore	0,5	0,6	5,6	4,7	11,4	24,7		0,4
Totale	318,9	127,7	115,5	357,2	919,2	3,5	2,8	35,5
<i>per memoria:</i>								
Paesi emergenti e in via di sviluppo esportatori di fonti di energia (4)	9,4	3,0	1,1	5,3	18,8	2,2	3,0	0,7

Fonte: segnalazioni di vigilanza consolidate per i gruppi bancari; individuali per il resto del sistema.

(1) Esposizione verso il "debitore ultimo", al lordo delle rettifiche di valore. Sono esclusi BancoPosta e Cassa depositi e prestiti. – (2) In percentuale del totale delle esposizioni estere segnalate alla BRI da un ampio gruppo di intermediari internazionali; numeratore e denominatore si riferiscono al 31 marzo 2025. –

(3) Gli impieghi sono dati dal totale delle esposizioni verso residenti e non residenti. Il numeratore e il denominatore si riferiscono al 30 giugno 2025. –

(4) Include: Algeria, Angola, Arabia Saudita, Azerbaigian, Bahrein, Bolivia, Brunei, Ciad, Colombia, Ecuador, Emirati Arabi Uniti, Gabon, Guinea Equatoriale, Iran, Iraq, Kazakistan, Kuwait, Libia, Nigeria, Oman, Qatar, Repubblica Democratica del Congo, Russia, Sudan, Timor Orientale, Trinidad e Tobago, Turkmenistan, Venezuela, Yemen.

**Investimenti delle banche italiane e dell'area dell'euro
in titoli pubblici emessi nel paese di residenza (1)**
(milioni di euro e valori percentuali)

PERIODO	Italia (2)			Area dell'euro		
	consistenze	acquisti netti	quota sul totale attivo (3)	consistenze	acquisti netti	quota sul totale attivo
2014	383.645	-4.299	11,0	1.370.728	6.792	4,4
2015	364.361	-20.898	10,6	1.295.539	-67.495	4,2
2016	333.329	-26.646	9,8	1.205.130	-89.282	3,9
2017	283.742	-50.008	8,5	1.074.168	-119.982	3,5
2018	318.449	43.974	9,7	1.054.143	-8.157	3,4
2019	313.699	-17.420	9,4	1.030.943	-44.641	3,2
2020	343.619	22.201	10,0	1.145.291	96.444	3,3
2021	342.011	2.267	9,6	1.092.420	-81.047	3,0
2022	319.442	7.281	9,0	1.056.384	15.530	2,7
2023 – gen.	323.328	712	9,1	1.073.895	6.147	2,7
feb.	327.216	5.511	9,2	1.096.840	27.629	2,7
mar.	324.517	-5.600	9,2	1.094.009	-7.849	2,8
apr.	323.987	455	9,1	1.093.215	-438	2,8
mag.	315.681	-8.943	8,9	1.075.012	-19.109	2,7
giu.	310.280	-7.429	9,1	1.076.148	1.057	2,7
lug.	312.445	1.288	9,1	1.066.929	-9.884	2,7
ago.	307.682	-4.879	9,1	1.077.586	10.489	2,7
set.	299.760	-3.539	8,8	1.071.974	2.163	2,7
ott.	294.197	-3.907	8,6	1.063.455	-7.151	2,7
nov.	290.969	-6.642	8,5	1.070.149	-656	2,7
dic.	294.160	-790	8,7	1.070.892	-7.681	2,7
2024 – gen.	284.912	-9.025	8,4	1.069.445	899	2,7
feb.	286.450	2.641	8,4	1.090.643	23.371	2,7
mar.	282.739	-5.158	8,5	1.093.097	-540	2,8
apr.	281.970	-112	8,4	1.104.535	13.456	2,8
mag.	285.546	3.884	8,5	1.116.837	12.639	2,8
giu.	289.282	4.310	8,7	1.131.031	14.631	2,8
lug.	293.541	173	8,5	1.138.279	-50	2,9
ago.	295.147	1.373	8,5	1.148.113	9.086	2,9
set.	294.916	-3.381	8,5	1.156.408	2.777	2,9
ott.	291.994	-1.100	8,5	1.153.883	619	2,9
nov.	300.927	5.468	8,6	1.182.156	21.285	2,9
dic.	289.698	-10.028	8,4	1.166.939	-11.373	2,9
2025 – gen.	300.118	10.318	8,7	1.218.220	51.409	2,9
feb.	305.733	4.937	8,8	1.239.756	19.800	3,0
mar.	307.254	3.133	8,9	1.256.650	21.128	3,1
apr.	309.093	-728	8,9	1.273.946	12.269	3,1
mag.	308.291	-1.503	8,8	1.280.109	5.608	3,1
giu.	308.768	206	8,7	1.284.275	3.351	3,1
lug.	310.430	2.023	8,6	1.304.034	20.800	3,1
ago.	309.847	14	8,7	1.293.649	-9.136	3,1
set.	310.031	-872	8,6	1.311.783	16.146	3,2

Fonte: segnalazioni di vigilanza individuali e BCE.

(1) I dati sugli acquisti netti si riferiscono all'intero periodo; le consistenze e la quota sul totale attivo alla fine del periodo. I valori degli acquisti sono al netto delle fluttuazioni dei corsi di mercato; le quantità in portafoglio sono espresse ai valori di mercato. Sono inclusi tutti i tipi di titoli pubblici, compresi quelli emessi dalle Amministrazioni locali. – (2) I dati includono solo quelli segnalati da intermediari creditizi iscritti all'albo di vigilanza della Banca d'Italia. – (3) La serie del "totale attivo" non include le obbligazioni di propria emissione riacquistate.

Obbligazioni delle banche italiane per detentore e per scadenza (1)
(milioni di euro; settembre 2025)

DETENTORE	Scadenza				Totale
	entro il 2025	nel 2026	tra il 2027 e il 2031	2032 o oltre	
Famiglie (2)	2.515	10.494	50.356	8.556	71.921
<i>di cui: senior non preferred</i>	–	152	558	91	801
subordinate	3	589	801	2.242	3.635
Banche del gruppo (3)	698	4.941	19.325	428	25.392
<i>di cui: senior non preferred</i>	–	–	11	–	11
subordinate	31	5	298	420	754
Banche residenti	820	2.786	24.496	2.715	30.816
<i>di cui: senior non preferred</i>	–	106	1.558	187	1.852
subordinate	13	24	239	530	806
Altri investitori	10.685	33.633	129.987	51.379	225.684
<i>di cui: senior non preferred</i>	–	1.537	17.822	3.997	23.355
subordinate	8	2.340	4.089	18.097	24.534
Totale	14.718	51.854	224.164	63.077	353.813
<i>di cui: senior non preferred</i>	–	1.794	19.949	4.275	26.018
subordinate	54	2.959	5.426	21.289	29.728

Fonte: segnalazioni di vigilanza individuali.

(1) I dati sono riportati al valore nominale e si riferiscono alle obbligazioni segnalate al passivo, al netto dei riacquisti da parte dell'emittente. L'eventuale mancata quadratura dei totali è dovuta agli arrotondamenti. – (2) I dati si riferiscono alle famiglie consumatrici, a quelle produttrici e alle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. Includono solo la clientela residente. – (3) La voce si riferisce alle banche residenti appartenenti al gruppo bancario dell'emittente.

**Composizione delle attività depositate presso la Banca d'Italia
a garanzia delle operazioni di credito con l'Eurosistema (*collateral pool*) (1)**
(miliardi di euro; valori di fine periodo)

VOCI	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2025
									marzo	ottobre
Totale	320,7	307,3	285	435,1	511,7	431,0	264,9	185,9	180,0	173,6
Titoli di Stato	105,3	75,7	67,3	128,5	155,1	85,4	30,7	19,0	14,9	17,1
Titoli di Amministrazioni locali e regionali	1,9	1,3	0,5	0,8	2,0	1,2	0,4	0,5	0,6	0,6
Obbligazioni bancarie non garantite	4,6	4,8	3,3	5,3	7,4	5,2	4,2	2,8	2,5	2,8
Obbligazioni bancarie garantite dallo Stato	2,1	2,5	1,0	0,6	0,6	0,5	0,2	0,1	0,1	0,1
Obbligazioni bancarie garantite (covered bond)	76,8	91,4	86,1	99,8	107,3	99,8	32,6	17,2	19,3	20,4
Obbligazioni di emittenti non bancari	3,0	4,4	3,7	4,9	10,0	8,0	5,3	4,0	3,6	3,6
Attività cartolarizzate (<i>asset-backed securities</i>)	49,9	50,0	47,7	45,5	61,8	59,7	43,9	15,2	17,5	18,8
Altre attività negoziabili	2,8	1,3	1,8	2,6	6,3	4,5	1,7	1,1	1,1	1,5
Attività non negoziabili (prestiti bancari)	74,3	75,9	73,6	147,1	161,2	166,6	145,9	126,0	120,4	108,7

Fonte: elaborazioni su dati Eurosystem.

(1) I dati sono riferiti alle controparti di politica monetaria della Banca d'Italia. Il *collateral pool* è valutato ai prezzi rilevati dal Common Eurosystem Pricing Hub, al netto degli *haircuts*.

Indicatori di liquidità delle banche italiane (1)
(valori percentuali)

VOCI	LCR (2)	Posizione netta di liquidità a 1 mese (3)	NSFR (4)
Banche significative	167,8	24,3	131,7
Banche meno significative	278,1	26,2	150,3
Totale sistema	178,6	24,4	133,6

Fonte: segnalazioni di vigilanza consolidate per i gruppi bancari; segnalazioni individuali per le banche non appartenenti a un gruppo.

(1) Dati aggiornati al 30 giugno 2025. – (2) L'indice medio di copertura della liquidità (*liquidity coverage ratio*, LCR) è dato dal rapporto tra il totale delle attività liquide di elevata qualità (*high-quality liquidity assets*, HQLA) e il totale dei deflussi di cassa netti calcolato per un orizzonte futuro di 30 giorni di calendario (cfr. Comitato di Basilea, *Basilea 3. Il liquidity coverage ratio e gli strumenti di monitoraggio del rischio di liquidità*, Banca dei regolamenti internazionali, gennaio 2013). – (3) La posizione netta di liquidità è pari alla somma delle attività prontamente liquidabili e dei deflussi netti in rapporto al valore totale delle attività. Per ciascun gruppo di banche (significative e meno significative) il dato è calcolato come media semplice delle posizioni di liquidità riferite ai singoli intermediari. – (4) Il coefficiente netto di finanziamento stabile (*net stable funding ratio*, NSFR) è dato dal rapporto tra la provvista stabile disponibile (calcolata moltiplicando le passività e i fondi propri dell'ente per coefficienti che riflettono il loro grado di stabilità sull'orizzonte di 1 anno) e il fabbisogno di provvista stabile (ottenuto moltiplicando le attività e le esposizioni fuori bilancio dell'ente per coefficienti che riflettono le loro caratteristiche di liquidità e le loro durate residue nel medesimo orizzonte temporale). Questo requisito è volto a garantire che le banche dispongano di finanziamenti stabili sufficienti a soddisfare le proprie esigenze di finanziamento su un orizzonte temporale di 1 anno, in condizioni sia normali sia di stress, come stabilito dal regolamento UE/2019/876 (Capital Requirements Regulation 2, CRR2).

Posizione netta di liquidità delle banche italiane (1)
(valore medio mensile in percentuale del totale attivo)

PERIODO	Gruppi significativi			Gruppi non significativi		
	flussi di cassa cumulati (2)	counterbalancing capacity	indicatore di liquidità (3)	flussi di cassa cumulati (2)	counterbalancing capacity	indicatore di liquidità (3)
2022 – gen.	-1,0	25,8	24,8	-2,5	25,3	22,8
feb.	-1,5	26,3	24,8	-3,4	26,1	22,7
mar.	-2,0	27,0	25,0	-3,0	25,6	22,5
apr.	-3,2	27,7	24,5	-5,0	26,7	21,6
mag.	-3,8	28,4	24,6	-5,6	26,3	20,7
giu.	-4,1	27,9	23,8	-4,6	24,6	20,0
lug.	-4,1	27,5	23,4	-5,4	24,1	18,7
ago.	-3,5	27,1	23,6	-6,4	24,2	17,8
set.	-2,7	26,1	23,4	-6,6	23,8	17,2
ott.	-3,4	26,4	23,0	-7,0	23,5	16,5
nov.	-3,7	27,4	23,8	-7,3	23,3	16,1
dic.	-4,9	28,7	23,8	-7,6	23,3	15,8
2023 – gen.	-4,8	28,1	23,3	-7,3	23,2	15,9
feb.	-4,5	28,2	23,7	-6,0	22,8	16,8
mar.	-4,8	28,7	23,9	-6,2	23,1	16,9
apr.	-4,8	29,0	24,2	-5,9	23,0	17,0
mag.	-5,3	30,2	24,8	-5,6	23,1	17,5
giu.	-9,2	33,6	24,4	-8,9	26,3	17,4
lug.	-6,0	29,9	23,9	-6,0	23,8	17,8
ago.	-6,2	29,8	23,7	-6,1	24,2	18,1
set.	-6,3	30,6	24,2	-7,2	26,0	18,8
ott.	-5,8	30,6	24,8	-6,1	26,4	20,3
nov.	-5,3	30,7	25,4	-5,4	26,7	21,3
dic.	-5,3	31,5	26,2	-7,5	29,1	21,6
2024 – gen.	-5,2	31,5	26,4	-4,0	26,4	22,4
feb.	-5,0	31,9	26,9	-4,6	27,4	22,8
mar.	-6,3	33,4	27,0	-6,6	30,0	23,4
apr.	-5,0	32,6	27,6	-4,5	27,9	23,4
mag.	-5,5	33,1	27,6	-5,3	27,9	22,5
giu.	-6,0	33,9	27,9	-6,4	29,0	22,7
lug.	-4,7	32,9	28,2	-5,6	28,7	23,1
ago.	-4,9	33,2	28,3	-5,7	28,6	22,9
set.	-5,6	34,1	28,5	-5,8	29,7	23,8
ott.	-4,5	33,4	29,0	-3,5	28,4	24,8
nov.	-4,9	34,2	29,3	-5,4	29,7	24,3
dic.	-4,9	34,1	29,1	-6,2	31,3	25,1
2025 – gen.	-5,7	34,5	28,8	-5,4	30,0	24,6
feb.	-5,3	34,5	29,3	-5,9	30,5	24,6
mar.	-5,8	34,3	28,6	-7,1	31,5	24,4
apr.	-5,1	33,8	28,6	-4,9	30,3	25,3
mag.	-4,0	33,8	29,8	-5,6	30,9	25,4
giu.	-3,5	34,0	30,4	-6,2	32,5	26,3
lug.	-3,7	34,0	30,3	-4,5	31,3	26,8
ago.	-3,6	33,8	30,2	-5,0	31,7	26,7
set.	-3,9	34,4	30,4	-5,3	32,1	26,8

Fonte: dati trasmessi alla Banca d'Italia da un campione di intermediari bancari nell'ambito del monitoraggio periodico sulla posizione di liquidità; da gennaio 2025 i dati delle banche significative fanno riferimento a quelli trasmessi alla BCE.

(1) Medie mensili delle rilevazioni settimanali per le banche significative (vigilate direttamente dalla BCE) e per un campione di banche meno significative (vigilate dalla Banca d'Italia in collaborazione con la BCE). In via precauzionale tutte le scadenze con controparti istituzionali si assumono come non rinnovate. –

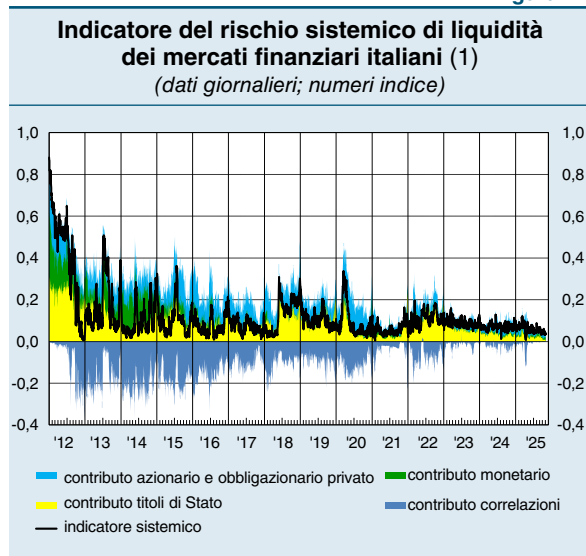
(2) Calcolato come somma algebrica tra i deflussi (con segno negativo) e gli afflussi (con segno positivo). Il calcolo dei deflussi include le scadenze contrattuali con clientela istituzionale e le stime delle banche sulle uscite attese da clientela al dettaglio. – (3) Calcolato come somma algebrica tra le riserve di attività non impegnate e stanziabili ai fini del rifinanziamento presso l'Eurosistema (*counterbalancing capacity*) e i flussi di cassa netti cumulati attesi sull'orizzonte temporale di 30 giorni.

Tavola A11

Recenti decisioni di politica macroprudenziale della Banca d'Italia			
DATA (1)	Decisione	Coefficiente della riserva di capitale per l'anno in corso (valori percentuali)	Coefficiente della riserva di capitale a regime (2) (valori percentuali)
20.06.2025	Determinazione del coefficiente della riserva di capitale anticiclica per il 3° trimestre del 2025	0,0	–
04.07.2025	Identificazione dei paesi terzi rilevanti per l'Italia	0,0	–
26.09.2025	Determinazione del coefficiente della riserva di capitale anticiclica per il 4° trimestre del 2025	0,0	–
14.11.2025	Identificazione per il 2026 delle istituzioni a rilevanza sistemica nazionale autorizzate in Italia:		
	UniCredit	1,50	1,25
	Intesa Sanpaolo	1,25	1,25
	Banco BPM	0,50	0,50
	ICCREA	0,25	0,25
	Banca Nazionale del Lavoro	0,25	0,25
18.11.2025	Decisione di riconoscere una misura macroprudenziale tedesca	1,00	1,00
18.11.2025	Decisione di non riconoscere due misure macroprudenziali svedesi e due norvegesi	0,0	–

(1) La data riportata si riferisce a quella di pubblicazione della decisione. Per un elenco completo, cfr. sul sito della Banca d'Italia: [Decisioni di politica macroprudenziale della Banca d'Italia](#). – (2) Tra parentesi è indicato l'anno di entrata a regime.

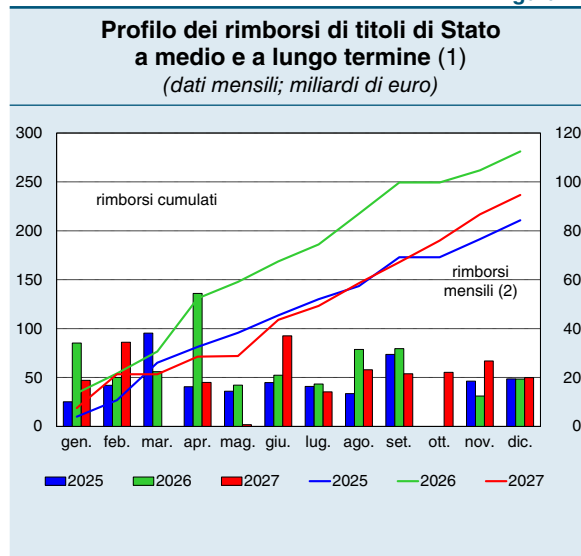
Figura A1



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Bloomberg, LSEG, Moody's Analytics e MTS.

(1) L'indicatore sistemico misura il rischio congiunto nei mercati monetario, secondario dei titoli di Stato, azionario e obbligazionario privato. Il campo di variazione dell'indice è compreso tra 0 (rischio minimo) e 1 (rischio massimo). Il grafico mostra anche i contributi all'indicatore sistemico dei singoli mercati e delle correlazioni esistenti tra essi. Per la metodologia di costruzione, cfr. *Rapporto sulla stabilità finanziaria*, 1, 2014.

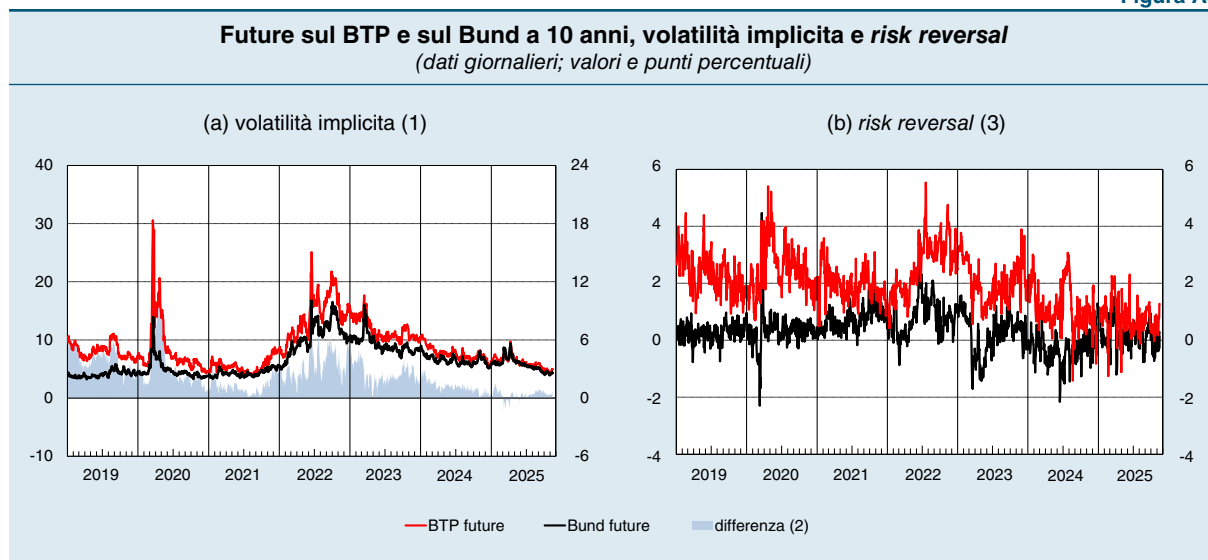
Figura A2



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Ministero dell'Economia e delle finanze. Dati aggiornati al 10 novembre 2025.

(1) Titoli di Stato (inclusi quelli collocati sui mercati internazionali) con scadenza all'emissione superiore a 1 anno, con l'esclusione delle tranches emesse dal Ministero dell'Economia e delle finanze per la costituzione di un proprio portafoglio titoli da utilizzare esclusivamente in operazioni di pronti contro termine (repo). I rimborsi dei BTP indicizzati non sono rivalutati per l'inflazione. – (2) Grafico a barre, scala di destra.

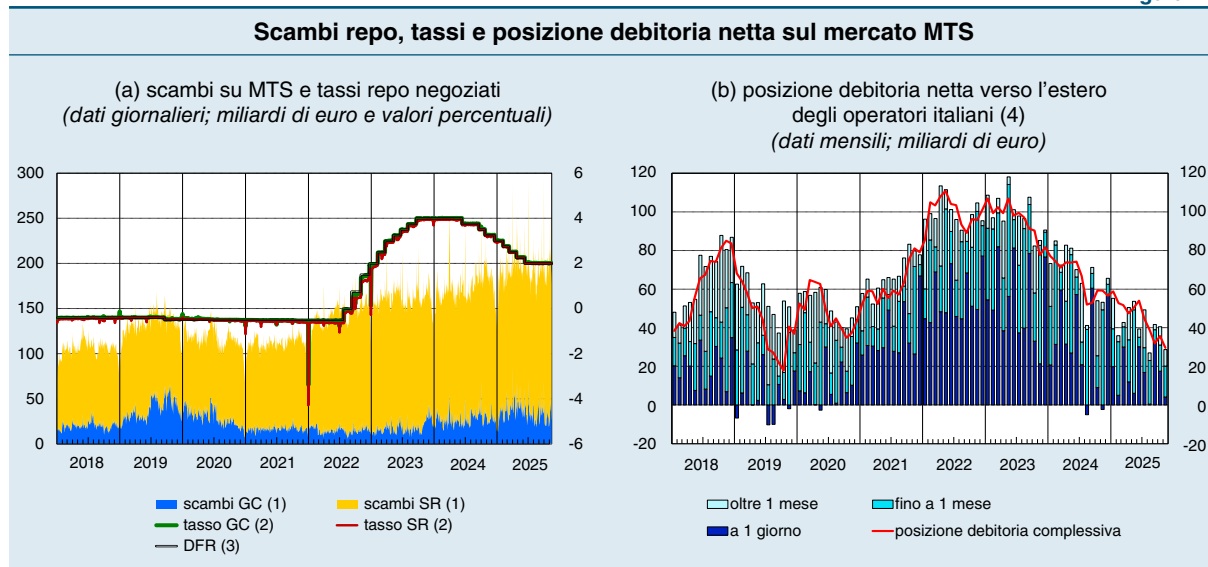
Figura A3



Fonte: elaborazioni su dati Bloomberg.

(1) Volatilità implicita nei prezzi delle opzioni *at-the-money* sui futures sul BTP e sul Bund a 10 anni con scadenza a 30 giorni. – (2) Scala di destra. – (3) Differenza delle volatilità implicite dei prezzi delle opzioni put e call sul contratto attivo dei futures sui titoli di Stato a 10 anni che presentano il medesimo scostamento relativo del prezzo di esercizio rispetto al prezzo del sottostante (*moneyness*) e pari scadenza (1 mese).

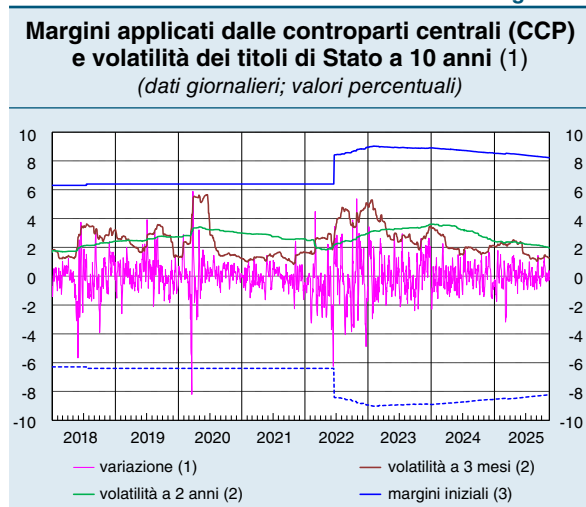
Figura A4



Fonte: elaborazioni su dati MTS.

(1) Scambi giornalieri *general collateral* (GC) e *special repo* (SR) sul mercato MTS per data di regolamento dei contratti. – (2) I tassi repo sono calcolati prendendo a riferimento i contratti con durata a 1 giorno su titoli di Stato italiani conclusi su MTS repo. Scala di destra. – (3) Tasso sui depositi presso l'Eurosistema (*deposit facility rate*, DFR). Scala di destra. – (4) La posizione debitoria netta è calcolata sul controvalore dei contratti in essere sul mercato MTS repo; media mensile di dati giornalieri per la posizione netta complessiva, dati di fine periodo per la disaggregazione per durata. A partire da maggio 2021 l'indicatore riflette anche l'attività in pronti contro termine condotta dal Ministero dell'Economia e delle finanze sul mercato MTS repo.

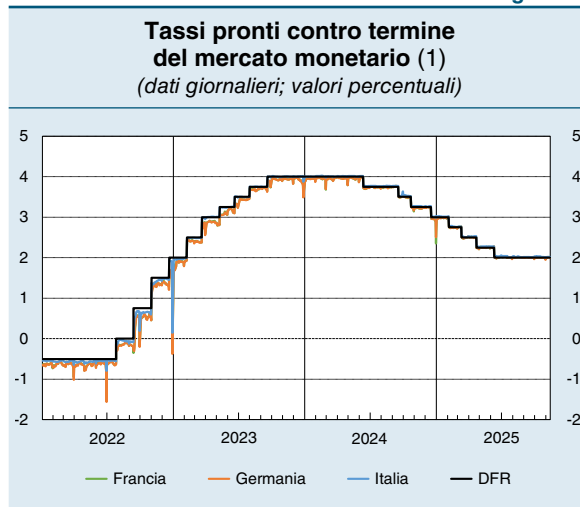
Figura A5



Fonte: elaborazioni su dati LSEG.

(1) Variazioni a 5 giorni del prezzo del BTP benchmark a 10 anni. – (2) Indicatori di volatilità basati sulla metodologia di *Value at Risk* (VaR) e calcolati rispetto a un periodo di 3 mesi e di 2 anni, con un intervallo di confidenza al 99 per cento. – (3) Valore unitario dei margini iniziali relativi a titoli con scadenza a 10 anni. La linea tratteggiata, speculare a quella continua, è riportata per indicare l'adeguatezza dei livelli dei margini a fronte delle variazioni negative dei prezzi effettivamente registrate sul mercato. Dal 20 giugno 2022 (linea verticale tratteggiata) il valore unitario dei margini sul comparto obbligazionario è stato stimato sulla base della nuova metodologia adottata da Euronext Clearing a partire da quella data. Secondo questa nuova metodologia i requisiti sono determinati sulla base di una simulazione storica delle perdite e dei guadagni riferiti ai portafogli individuali dei partecipanti, applicando una misura di rischio che stima le perdite attese negli scenari più avversi (*expected shortfall*). A seguito del cambio metodologico, il totale dei margini applicati al comparto è variato in linea con le attese.

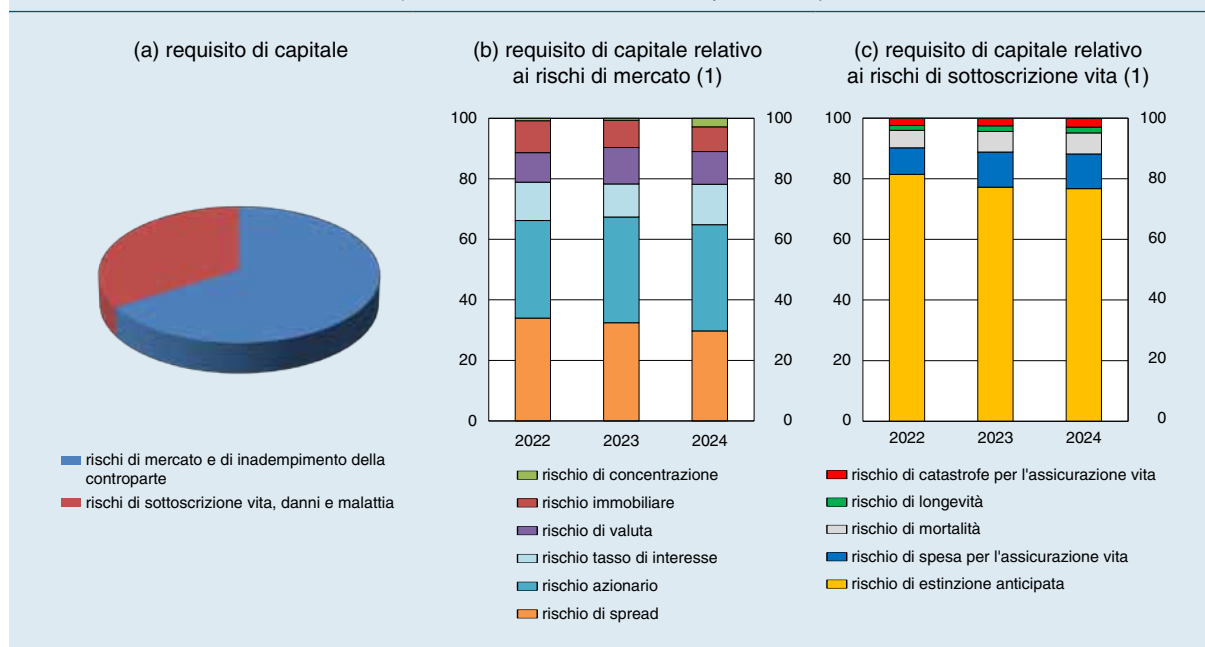
Figura A6



Fonte: elaborazioni su dati CME Group.

(1) Tassi repo a 1 giorno su titoli di Stato dell'area dell'euro, negoziati nel segmento *general collateral*, sulle piattaforme BrokerTec o MTS.

Principali fonti di rischio nel calcolo del requisito di capitale delle assicurazioni italiane
(dati al 31 dicembre 2024; valori percentuali)



Fonte: Ivass.

(1) I dati si riferiscono alle sole imprese che calcolano il requisito patrimoniale di solvibilità (*solvency capital requirement*, SCR) attraverso la formula standard (69 imprese, che rappresentano il 59 per cento del totale degli attivi).